

La rivolta del popolo romeno

Il «Conducator» che aveva convocato una manifestazione di autosostegno è stato interrotto al grido di «libertà»... Cortesi fino a notte fonda nonostante la brutale repressione... Budapest: «Il regime ormai si sta disintegrando»

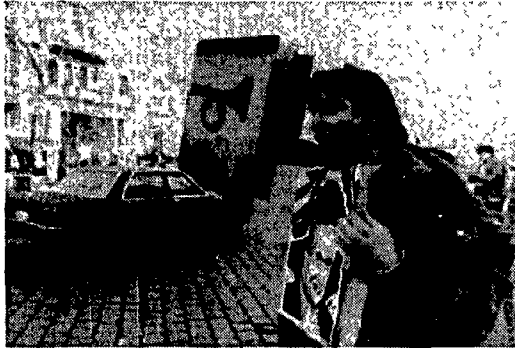
Bucarest lancia la sfida al tiranno Ceausescu contestato ordina ai soldati di sparare

Il ciclone della rivolta investe Bucarest. Una manifestazione organizzata dal regime in appoggio a Ceausescu si trasforma in una inarrestabile protesta popolare contro la dittatura...

GABRIEL BERTINETTO

«Timisoara, Timisoara» gridano i giovani di Bucarest. A notte inoltrata dopo un'intera giornata di cortei e scontri con le forze di sicurezza, il grido risuona ancora nelle vie della capitale romena...

al vicepresidente ministro Constantin Dascalescu venuto per imporre la resa, dettano invece le proprie condizioni: via Ceausescu e la sua cricca, elezioni libere, inchiesta indipendente sulla strage...



Un sit-in di protesta a Budapest davanti all'ambasciata romana. Sotto Ceausescu parla alla folla prima di essere interrotto dalle urla dei dimostranti

La giornata era iniziata in ben altra atmosfera. Colonne di sostenitori del regime, fatti affluire dai luoghi di lavoro, si dirigevano verso piazza della Repubblica, l' enorme spazio aperto su cui s'affacciano i principali edifici pubblici...

«Sono giorni di dolore per il sangue versato ma anche di grande speranza per i romeni. Le organizzazioni dei profughi dalla Romania in Europa occidentale hanno deciso ieri di costituirsi in un'unica formazione politica e di dare vita a un governo in esilio per la salvezza nazionale...»

«Sono giorni di dolore per il sangue versato ma anche di grande speranza per i romeni. Le organizzazioni dei profughi dalla Romania in Europa occidentale hanno deciso ieri di costituirsi in un'unica formazione politica e di dare vita a un governo in esilio...»



La rivolta è stata accerchiata dai «soldati, dai reparti speciali della milizia dotata di manganelli e scudi di plastica, dalle forze di sicurezza...»

Appello di Bonn ai tedeschi «Lasciate il paese»



Per la preoccupante situazione in Romania il governo di Bonn ha invitato i propri concittadini, in particolare i familiari e i bambini di persone che vi lavorano, a lasciare il paese...

Preoccupazione a Belgrado per minoranze jugoslave

La Jugoslavia segue lo sviluppo degli avvenimenti in Romania «con la più grande attenzione e preoccupazione», non tralasciando di fare tutti quei passi che servono «a proteggere le vite ed i diritti umani»...

Mitterrand «Il Conducator ha i giorni contati»

Il regime di Ceausescu ha i giorni contati. Questa l'opinione del presidente francese François Mitterrand che da Lipsia, dove si trova in visita, ha commentato i recenti avvenimenti romeni...

A Radio Radicale «disturbata» un'intervista con Grigore Arbore

Il clima di paura e intimidazione instaurato da Ceausescu a Bucarest arriva anche in Italia. È quanto denuncia Radio Radicale a proposito di un fatto verificatosi ieri nella redazione romana...

Praga protesta «Repressione antiumanitaria»

Il ministero degli Esteri cecoslovacco ha convocato il numero due dell'ambasciata romana a Praga, Nicolae Vulpas, per consegnargli una nota nella quale si protesta per le repressioni «antiumanitarie» contro i dimostranti a Timisoara...

Ma per Pechino la risposta alla protesta è «adeguata»

Il regime di Ceausescu «è in grado di risolvere in modo adeguato le proprie questioni»; questo, il commento espresso dal governo di Pechino in riferimento alla sanguinosa repressione delle manifestazioni di Timisoara...

Virginia Lori

Gorbaciov prudente: «Abbiamo ancora poche notizie»

Mikhail Gorbaciov è prudente sulla Romania: «Non abbiamo ancora informazioni sufficienti per prendere una posizione precisa». Così ha risposto ai deputati che chiedevano l'approvazione di una mozione di condanna...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO BERGI

MOSCA. «Per ora le informazioni che abbiamo da Bucarest non ci danno la possibilità di farci un'idea realistica di quanto sta avvenendo in quel paese»...

contro la brutale repressione di Timisoara. Il leader sovietico ha voluto solo aggiungere che quando arriveranno informazioni precise anche l'Urss deciderà come agire...

contato della chiusura delle vie di accesso a piazza della Repubblica con il tentativo delle forze armate di bloccare la massa dei manifestanti... «Il corrispondente dell'agenzia sovietica calcola che d'iniziale folla di alcune centinaia di persone si è trasformata in parecchie migliaia»...

Budapest si rivolge all'Onu «Fermiamo la repressione»

ARTURO BARIOLI

BUDAPEST. Il governo ungherese ha chiesto alle Nazioni Unite di esaminare la possibilità di una urgente convocazione del Consiglio di sicurezza sulla drammatica situazione romana e ha chiesto al segretario generale dell'Onu di rivolgere un appello al governo romeno perché cessi immediatamente la sanguinosa repressione...

svare, le repressioni ad Arad e a Bucarest hanno avuto e continuano ad avere ripercussioni particolarmente profonde in Ungheria per la presenza di una forte minoranza ungherese in Romania, per i legami di parentela o di amicizia di migliaia di famiglie dei due paesi...

ma sulle quali la Radio di Bucarest continua ad insistere. Forse è stato anche questo timore di una mossa disperata da parte di Ceausescu a spingere il governo ungherese a chiedere la riunione del Consiglio di sicurezza...

ROMA. Si moltiplicano in Europa e nel mondo le reazioni negative contro la brutale repressione ordinata dal leader romeno Nicolae Ceausescu contro i manifestanti di Timisoara e contro la gente che protestava a Bucarest...

Tutto il mondo condanna il dittatore Isolato anche nel Patto di Varsavia

Italia, Belgio e Germania orientale hanno richiamato in patria i loro ambasciatori e si va delineando, su richiesta di alcuni paesi, fra cui l'Italia, una presa di posizione comune della Comunità europea...

Germania. Il ministro degli Esteri di Germania, Hans Dietrich Genscher, ha detto che «la risposta può venire solo dalla Romania, ma con il sostegno morale, intellettuale e pratico degli altri popoli d'Europa»...

Berlino est, invece, è stata diffusa ieri una dichiarazione firmata da politici e intellettuali nella quale si esprime «indignazione per l'escalation della violenza» in Romania...

Il presidente del Parlamento europeo Enrique Baron Crespo ha lanciato ieri un appello alla comunità internazionale e in particolare all'Europa per «aiutare il popolo romeno a sbarazzarsi di un regime che quotidianamente oltrepassa i diritti umani e gli impegni di Helsinki»...

che «atteggiamento delle autorità romene e le spiegazioni di Ceausescu sui sanguinosi avvenimenti sono un insulto ai più elementari diritti fondamentali»...